



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA

Comunicato stampa n. 54

INDAGINE “EXCELSIOR 2004” SUI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI

Un’analisi approfondita dei fabbisogni occupazionali delle imprese è possibile grazie all’indagine Excelsior. Si tratta di una indagine annuale, già alla settima edizione, realizzata dall’Unione italiana delle Camere di Commercio in collaborazione con il Ministero del lavoro, che coinvolge oltre 100.000 imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni.

L’indagine consente di conoscere non soltanto quante persone le imprese intendano assumere nel corso dell’anno e quanti nuovi posti di lavoro verranno creati, ma anche quali sono le figure professionali ed i titoli di studio più richiesti dalle imprese, con dettaglio provinciale, per settore economico e per dimensione d’impresa.

Questi i principali risultati per la provincia di Ravenna, confrontati con i dati regionali e nazionali.

Il saldo previsto al 31 dicembre 2004 tra assunzioni e cessazioni delle imprese della provincia di Ravenna è positivo e pari a 875 unità (+1,2 per cento). Il tasso di variazione previsto è in linea con quello nazionale e regionale (+1,3 per cento).

L’incremento previsto interessa in particolare le imprese di piccola dimensione, da 1 a 9 dipendenti, che dichiarano un +2,7 per cento, in misura minore quelle di media dimensione, da 10 a 49 dipendenti, +1,6 per cento e di grandi dimensioni, oltre 50 addetti, +0,2 per cento.

Saranno soprattutto le imprese dei servizi a creare nuova occupazione (3.210 entrate previste) rispetto alle imprese industriali (1.676 entrate previste). La crescita prevista per le imprese dei servizi è pari a +1,4 per cento (+549 il saldo tra assunzioni e cessazioni), per le imprese industriali a +1,0 per cento (+326 il saldo). Sia nel settore industriale che nel terziario sono le imprese di piccola dimensione che contribuiranno in misura maggiore alla crescita dell’occupazione. E’ negativo il saldo previsto per le grandi industrie sia a livello provinciale, sia a livello regionale e nazionale.

Solo per il 4,8 per cento dei nuovi assunti previsti è richiesta una formazione universitaria. Tale percentuale è inferiore a quella dichiarata dalle imprese emiliano-romagnole (8,4 per cento) e italiane (8,5 per cento). Anche la richiesta di diplomati è inferiore nella nostra provincia, il 28,6 per cento del totale contro il 29,1 e il 29,5 per cento in Emilia-Romagna e Italia. Superiore invece la richiesta di personale con qualifica professionale, il 21,6 per cento nella provincia di Ravenna contro il 21,1 per cento in regione e il 20,1 per cento in Italia.

Il 73,7 delle unità provinciali non assumeranno personale dipendente nel 2004, di queste però il 9,6 per cento assumerebbero in presenza di condizioni diverse dalle attuali. In Italia rappresentano il 74,0 per cento le unità che non assumeranno, in Emilia-Romagna il 73,3 per cento. I principali motivi di non assunzione dichiarati dalle unità provinciali che non assumeranno comunque neanche se il quadro generale fosse diverso sono rappresentati da un organico al completo o sufficiente (per il 58,6 per cento delle unità) e dalle difficoltà e incertezze del mercato (per il 30,4 per cento).

./.

Le condizioni per l'assunzione dichiarate dalle unità provinciali che sarebbero disposte ad assumere sono principalmente un minor costo del lavoro (per il 42,5 per cento delle unità), una ridotta pressione fiscale (per il 26,6 per cento) e una maggior facilità nel reperimento di personale in zona (per il 16,9 per cento).

Il 39,4 per cento delle imprese dichiara di ritenere gli uomini più adatti allo svolgimento della professione richiesta, il 25,5 per cento dichiara una preferenza per le donne, il restante 35,1 si dichiara indifferente. La preferenza per gli uomini risulta molto più marcata nelle imprese industriali (ben il 69,4 per cento delle imprese ritengono più adatto un uomo) mentre nelle imprese di servizi la maggior parte delle imprese, il 44,3 per cento si dichiara indifferente e il 32,0 per cento ritiene più adatta una donna.

Per quanto riguarda le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione di personale il principale è rappresentato dalla conoscenza diretta (il 55,6 per cento delle imprese utilizza tale modalità), seguono le banche dati interne aziendali (30,7 per cento) e le segnalazioni da parte di conoscenti o fornitori (22,9 per cento).

A seguire: tabella previsione movimenti 2004.

Per ulteriori approfondimenti: Ufficio Studi della Camera di Commercio di Ravenna (studi@ra.camcom.it; 0544-481483).

Ravenna, 03.09.2004

AGLI ORGANI DI STAMPA

Il Presidente
Gianfranco Bessi

**MOVIMENTI (entrate, uscite e saldo) e tassi previsti per il 2004
per settore di attività e classe dimensionale**

	MOVIMENTI PREVISTI NEL 2004			TASSI PREVISTI NEL 2004		
	(v.a.)					
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrate	Uscite	Saldo
TOTALE	4.886	4.011	875	6,7	5,5	1,2
INDUSTRIA	1.676	1.350	326	5,1	4,1	1,0
Industrie alimentari	193	129	64	5,3	3,6	1,8
Industrie manifatturiere (tessili, legno, carta, altri prodotti)	145	213	-68	3,6	5,2	-1,7
Fabbricazione di macchinari industriali ed elettrodomestici	102	86	16	3,4	2,9	0,5
Trattamento e fabbr. oggetti e minuteria in metallo	199	144	55	5,7	4,1	1,6
Industrie estrattive, energetiche e chimiche	491	423	68	5,1	4,4	0,7
Industrie meccaniche	77	82	-5	3,2	3,5	-0,2
Costruzioni	469	273	196	7,1	4,2	3,0
SERVIZI	3.210	2.661	549	8,1	6,7	1,4
Commercio	663	469	194	5,8	4,1	1,7
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	449	465	-16	10,8	11,2	-0,4
Servizi avanzati	105	98	7	4,3	4,0	0,3
Trasporti e attività postali	462	385	77	6,5	5,4	1,1
Servizi ricreativi e alle persone	177	118	59	7,4	5,0	2,5
Altri servizi	1.254	1.107	147	11,3	9,9	1,3
Studi professionali	100	19	81	8,2	1,6	6,6
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	1.532	1.023	509	8,2	5,5	2,7
10-49 dipendenti	1.019	715	304	5,3	3,7	1,6
50 dipendenti e oltre	2.335	2.273	62	6,7	6,5	0,2
ITALIA	673.763	537.134	136.629	6,4	5,1	1,3
NORD EST	165.179	130.514	34.665	6,3	4,9	1,3
EMILIA ROMAGNA	64.960	51.840	13.120	6,5	5,2	1,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004